

tombe a cassetta o in lastre di pietra calcarea provenienti dal crollo e dall'asportazione dei muri dei recinti funerari. Gli scheletri erano prevalentemente collocati con orientamento E-W, con il capo a W; in pochi casi erano adagiati N-S, con il cranio a S.

Nelle deposizioni femminili divenne costante l'impiego di monili in bronzo, quali armille, frequentemente di tipo rigido, con parti terminali a testa di serpe, o anelli o collane, con elementi di pasta vitrea. I numerosi rinvenimenti di armille rinvenute a più riprese nella necropoli di Lovere offre la possibilità di approfondire la conoscenza di tale manufatto, la loro tipologia e diffusione. Per il tipo con terminazioni aperte cosiddette "a testa di serpe" è nota la diffusione nelle zone danubiane e nell'area alpina pedemontana lombarda, tanto che ne è stata ipotizzata una produzione in tale ambito territoriale, non mancando comunque attestazioni anche nella fascia pianeggiante. Gli anelli ritrovati sono in bronzo, ad estremità terminanti con globetti o con castone di forma ovale o rettangolare, con motivi geometrici incisi, una tipologia, quest'ultima, che perdura sino ai primi decenni del VII secolo, in un corredo di Onore in Valle Seriana. Tra gli oggetti d'ornamento si evidenzia, per il soggetto figurato, una medaglietta-pendaglio, composta da una pellicola in argento, a copertura di una probabile superficie in stagno. La faccia decorata mostra una teoria di tre figure femminili, con lunga tunica, in atteggiamento di movimento, la cui iconografia sembra potersi ricondurre alla tradizione religiosa della triade delle *Matres* o *Matronae*, note anche come *Fatae*, *Parcae*, *Domnae*, *Dervonnae* o *Dervones*, divinità proprie del culto celtico e germanico, diffuso sia nella Cisalpina sia Oltralpe, nella tarda età imperiale (FORTUNATI 2007).

Per quanto riguarda le collane e i braccialetti, i vaghi che le compongono sono in pasta vitrea di colore scuro, nero o blu, con decorazione con filamento a zig-zag di colore grigio-azzurro e con forma tondeggiante compressa o cilindrica o di brocchetta miniaturistica; questo tipo di collana, formata da perle in pasta vitrea, sembra essere peculiare delle sepolture infantili (FORTUNATI 2007).

L'abbigliamento maschile era spesso caratterizzato dalla presenza di fibbie in bronzo, tra le quali si distingue il tipo "a pelta", con ardiglione e con placca mobile massiccia, il cui utilizzo sembra, sinora, essere particolarmente diffuso nell'area lombarda orientale, in particolare nel Bresciano e nel Mantovano, nonché nel Trentino e nel Modenese (FORTUNATI 2007).

2. La necropoli di Lovere nel contesto generale

I materiali emersi da tali rinvenimenti occasionali – sia gli oggetti preziosi, sia gli ornamenti meno pregevoli e i manufatti d'uso – risultano centrali nell'analisi delle produzioni romane, negli studi sui costumi funerari dell'Italia settentrionale e dell'area gallica tra I e IV secolo, come evidenziano le fitte citazioni bibliografiche per le varie classi di materiali, qui solo parzialmente raccolte. Per quanto riguarda il contesto dell'area funeraria la rilevanza della necropoli di Lovere riposa in una serie di specificità, che rendono di eccezionale interesse scientifico lo scavo sistematico dell'area:

- 1) l'ampio arco cronologico che consente di verificare l'evoluzione culturale della società che se ne servi dal I secolo a.C. alla tarda Antichità. Compartecipe della tradizione culturale alpina, la necropoli di Lovere attesta la persistenza, ancora in età augustea, di tipologie proprie del mondo retico. A manufatti diffusi abitualmente nelle necropoli dell'Italia Settentrionale e del Canton Ticino (olle in ceramica comune, patere in terra sigillata, balsamari in vetro, piccole coppe a pareti sottili), si associano infatti fibule ad arco costolato, fibule di schema medio La Tene ed il caratteristico boccale fittile con depressione sotto l'ansa che, in ambito lombardo, è essenzialmente noto nel settore orientale, con un ampio excursus cronologico, compreso tra il La Tene e l'epoca tardoantica. La piena età imperiale ha restituito corredi di eccezionale rilevanza e ricchezza per la preziosità dei materiali e la qualità delle lavorazioni; in età tardo romana si assiste alla presenza di oggetti di corredo più comuni (contenitori ceramici, fibbie, fibule, armille in bronzo, collane e anelli in bronzo) ma comunque significativi per la ricostruzione degli usi funerari dell'epoca;
- 2) la ricchezza dei corredi e l'ampio orizzonte di rapporti con produzioni attestate nell'intero ambito europeo in piena e tarda età imperiale;
- 3) la documentazione di materiali più specificatamente locali sia negli oggetti d'ornamento sia nei materiali d'uso;
- 4) le modalità d'uso dell'area funeraria, con rideposizioni e riuso di siti e recinti;
- 5) la trasformazione delle modalità di inumazione, con compresenza di riti differenti in un medesimo orizzonte cronologico;
- 6) l'eterogeneità dei materiali rinvenuti a Lovere traduce la contemporanea condizione socioeconomica dei suoi abitanti; ad un ceto medio, inizialmente quello indigeno, che costituiva la maggioranza della popolazione, era frammisto un ceto più facoltoso, dedito forse all'industria e ai commerci la cui rete di traffico doveva svolgersi sia per via fluvio-lacustre (fiume Oglio e lago d'Iseo) sia per via terrestre (vie di collegamento con la Valle Camonica, il territorio bresciano e l'area veneta).

3. Bibliografia di riferimento

CABg = R. POGGIANI KELLER (a cura di), *Carta Archeologica della Provincia di Bergamo*, Modena 1992.

G. MAIRONI DA PONTE 1819-1820, *Dizionario odepotico o sia storico politico culturale della provincia bergamasca*, Bergamo.

G. CONTI 1840, *Cronologia di Lovere. Particolarità notabili e sue vicende compilate ed accresciute da Conti prete Giovanni nell'anno MDCCCXL, dietro la scorta degli antichi manoscritti del m.R. Sig. D. Rusticiano Barboglio, fu già parroco di Lovere*, edizione a cura di G. Silini, V. Mosca, Lovere 2002.

P. VIMERCATI SOZZI 1841, *Ragionamento sovra alcuni vasi e lucerne fittili, un vetro e un bronzo tratti da vetustissime arche sepolcrali presso Lovere, letto nella pubblica seduta 22 aprile 1841 dell'Ateneo di Bergamo*, Bergamo.

P. VIMERCATI SOZZI, *Spicilegio Archeologico della Provincia di Bergamo dall'Anno 1835 al 1868*, Bergamo Biblioteca Angelo Mai, Salone Cassapanca nn. 1, I, 2, 57/1; I G4 22.

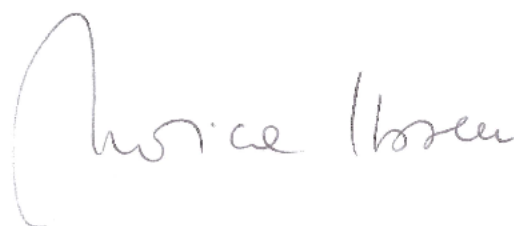
G. MANTOVANI 1891-1895, in "Notizie Archeologiche Bergomensi".

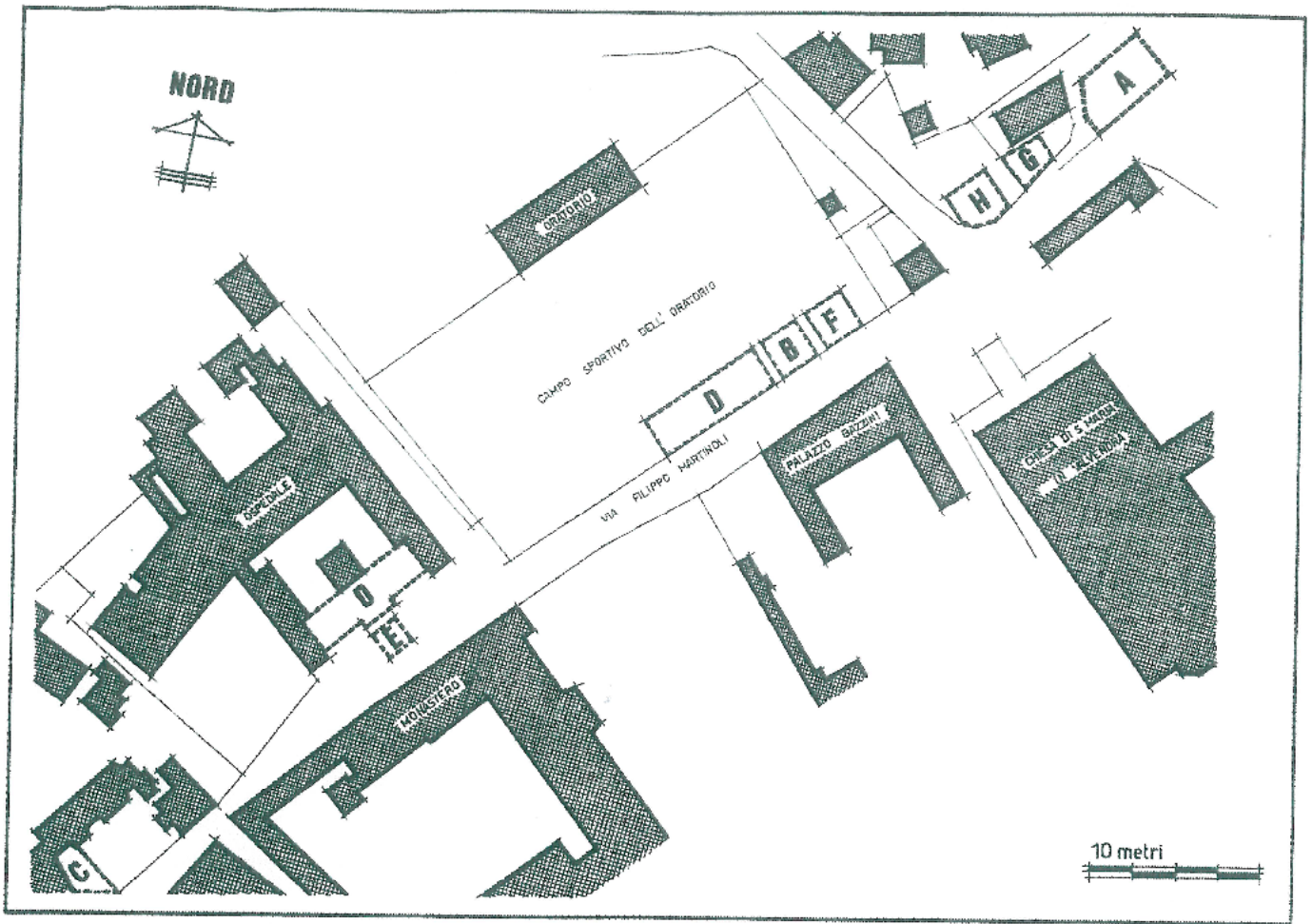
- L. MARINONI 1896, *Storia di Lovere*, Lovere.
- U. PAGANI 1907, *Lovere romana. Ricerche di geografia storica e di archeologia*, estratti da "Il Sebino", Lovere.
- "American journal of archaeology, the journal of the Archaeological Institute of America in Rome", 1909, p. 86.
- "American journal of archaeology, the journal of the Archaeological Institute of America in Rome", 1910, p. 115.
- "Archäologischer Anzeiger", 1909, pp. 124-125.
- G. PATRONI, *Lovere. Tombe con oggetti preziosi e suppellettile sepolcrale di età preromana e romana*, "Notizie degli scavi di antichità" V (1908), pp. 3-16.
- L. DEL VO, *Un antichissimo cimelio cristiano alla VI Triennale*, "Ambrosius", pp. 226-235.
- A. MORASSI 1936, *Antica oreficeria italiana*, Milano.
- G. GULLINI 1962, scheda, in *Ori e argenti dell'Italia antica*, catalogo della mostra (Milano 1962), Milano.
- M. C. CALVI 1975, *I vetri di Brescia romana*, in *Atti del convegno internazionale per il XIX centenario per la dedicazione del Capitolium e per il 150° anniversario della sua scoperta*, Supplementi ai commentari dell'Ateneo di Brescia, 1975, II, pp. 205-216.
- G. SILINI, G.A. SCALZI, L. COTTINELLI, L. COTTINELLI, A. PRIULI, *Sopra alcuni ritrovamenti tombali di età romana a Lovere*, Lovere 1976.
- R. DE MARINIS 1979, *Preistoria nel Bresciano. La cultura materiale*, Brescia.
- R. DE MARINIS 1982, *Preistoria e protostoria della Valcamonica nel quadro dell'ambiente prealpino e alpino della Lombardia centro-orientale*, in E. ANATI (a cura di), *Il caso Valcamonica: rapporto uomo-territorio nella dinamica della storia*, Milano, pp. 73-99.
- M. TIZZONI 1984, *I materiali della tarda Età del Ferro nelle Civiche Raccolte Archeologiche di Milano*, Milano.
- M. TIZZONI 1986, *La tarda età del Ferro nella Valle del Chiese*, "Annali del Gruppo Grotte di Gavardo", 15 (1985-1986.), pp. 211-219.
- M. FORTUNATI ZUCCALA, *Lovere (BG): considerazioni preliminari sulla necropoli romana*, in *La Valle Camonica in età romana*, mostra didattica (Breno, 23 aprile – 21 giugno 1986).
- M. BEZZI MARTINI 1987, *Necropoli e tombe romane di Brescia e dintorni*, Brescia.
- M. FORTUNATI ZUCCALA 1990, *Lovere la necropoli*, in *Milano capitale dell'Impero romano 282-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale 24 gennaio – 22 aprile 1990), Milano, pp. 272-274.
- G. SENA CHIESA 1990, *Lovere, il complesso dei materiali delle tombe 1 e 2; Le argenterie*, in *Milano capitale dell'Impero romano 282-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale 24 gennaio – 22 aprile 1990), Milano, pp. 274-275.
- M. FORTUNATI ZUCCALA 1990, *I vetri*, in *Milano capitale dell'Impero romano 282-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale 24 gennaio – 22 aprile 1990), Milano, pp. 276-277.
- M. BOLLA 1990, *I bronzi*, in *Milano capitale dell'Impero romano 282-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale 24 gennaio – 22 aprile 1990), Milano, pp. 276-277.
- G. FACCHINI, *I gioielli*, in *Milano capitale dell'Impero romano 282-402 d.C.*, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale 24 gennaio – 22 aprile 1990), Milano, pp. 277-278.
- E. ROFFIA 1993, *I vetri antichi delle Civiche raccolte archeologiche di Milano*, Milano.

- M. BOLLA 1993, *Culti in Lombardia: statuette e recipienti in bronzo di età romana*, in J. ARCE, F. BURKHALTER (coos.) *Bronces y religión romana*, actas del 11. Congreso internacional de bronce antiguos (Madrid, Mayo-Junio, 1990) Madrid, pp. 69-82.
- M. FORTUNATI ZUCCALA, *Lovere Via Martinoli. Necropoli di età romana*, NSAL, 1995-1997, pp. 62-68.
- B. PORTULANO 1996, *La collezione di lucerne antiche del Civico Museo Archeologico di Bergamo*, "Notizie archeologiche bergomensi", 4, pp. 45-99.
- M. FORTUNATI 1997, *Necropoli di Lovere*, in L. ENDRIZZI, F. MARZATICO (a cura di), *Ori delle Alpi*, catalogo della mostra (Trento, Castello del Buonconsiglio, 20 giugno -9 novembre 1997), Trento, pp. 394-395.
- G. CASTALDO 1998, *I corredi funerari nelle tombe "tardo romane" in Italia settentrionale*, in G.P. BROGIOLO, G. CANTINO WATAGHIN (a cura di), *Sepulture tra IV e VIII secolo*, 7° seminario sul tardo Antico e l'Alto Medioevo in Italia centrosettentrionale (Gardone Riviera 24-26 ottobre 1996), Documenti di Archeologia 13, Mantova 1998, pp. 15-60.
- G. OLCESE (a cura di) 1998, *Ceramiche in Lombardia tra il II secolo a.C. e VII secolo d.C.*, Mantova.
- M. FORTUNATI ZUCCALA 1999, *Lovere e l'alto Sebino in età romana: spunti di riflessione per la lettura del territorio*, in M. CASTOLDI (a cura di), *Koinà. Miscellanea di studi archeologici in onore di Pietro Orlandini*, Milano, pp. 469-480.
- R. POGGIANI KELLER 1999/2000, *Lovere, Via Decio Celeri – Lazzaretto. Resti di insediamento pluristratificato dal Neolitico antico al Bronzo Finale, tomba del tardo Neolitico/primo Eneolitico*, NSAL, pp. 21-24.
- R. POGGIANI KELLER 1999/2000, *Lovere una sequenza stratigrafica esemplare dal Neolitico antico al Bronzo finale in area prealpina*, "Rivista di scienze preistoriche", pp. 297-374.
- G. PAVESI, E. GAGETTI, G. SENA CHIESA 2001, *Arte e materia: studi su oggetti di ornamento di età romana*, Milano.
- G. CUSCITO, M. VERZAR BASS (a cura di) 2002, *Bronzi di età romana in Cisalpina: novità e riletture*, atti della XXXII Settimana di Studi Aquileiesi (28-30 maggio 2001), Trieste.
- A. OLIVER 2000, *Jewelry for the unmarried*, in D. KLEINER, S. MATHESON (eds.) *I Claudia, II*, Yale University Press, pp. 117-125.
- H. KOMNICK 2001, *Die Restitutionsmünzen der frühen Kaiserzeit*, Berlin.
- M. BAESSE, J. DESIDERI (eds.) 2004, *Graves and funerary rituals during the late Neolithic and the early Bronze age in Europe (2700-2000 BC): proceedings of the international conference held at the Cantonal Archaeological Museum, Sion (Switzerland), October 4th-7th 2001*, Oxford.
- M. FORTUNATI, *Archeologia del territorio in età romana*, in *Storia economica e sociale di Bergamo. I primi millenni, dalla Preistoria al Medioevo*, II, Bergamo 2007, pp. 559-626.

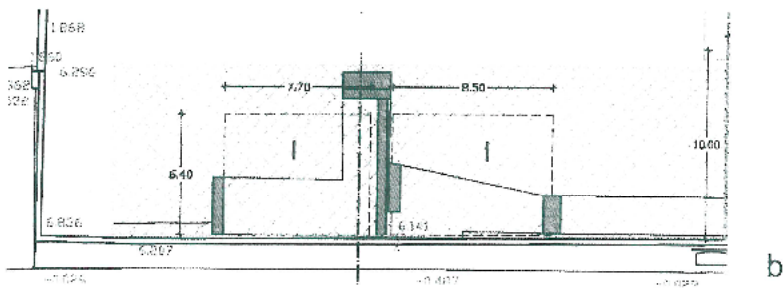
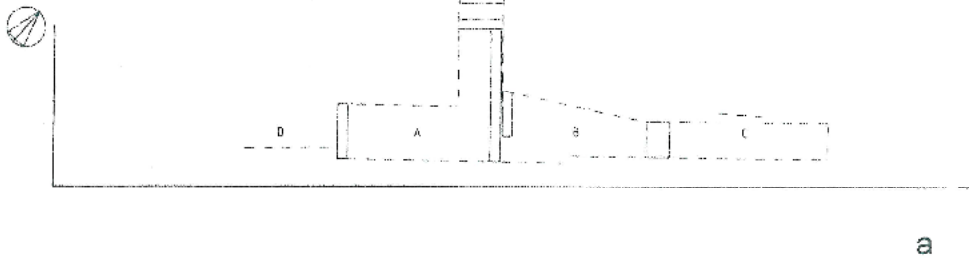
Lovere, 7 maggio 2012.

Dr. Monica Ibsen





Planimetria 1



Planimetria 2

Illustrazioni

1. VIMERCATI SOZZI 1841, rilievo dei reperti rinvenuti a Lovere nel 1819.
2. Cd. Piatto del pescatore, argento, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (III secolo d.C.).
3. Anelli in oro e argento da Lovere, rinvenimenti del 1907 (III secolo d.C.).
4. Collana d'oro, smeraldi e perle da Lovere, rinvenimenti del 1907 (III secolo d.C.).
5. Applique con decorazione a tralci e rosette in fili applicati a granulazione, argento, Milano, Museo Archeologico, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (III secolo d.C.).
6. Casseruola con manico con decorazione a teste di cigno e conchiglie, argento, Milano, Museo Archeologico, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (III secolo d.C.).
7. Coppetta emisferica, argento, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
8. Balsamario a corpo globulare, bronzo, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
9. Lucerna in bronzo, con maschera teatrale alla sommità dell'ansa, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (I secolo d.C.).
10. Armilla, argento, da Lovere, (IV secolo d.C.).
11. Armille, bronzo, da Lovere, rinvenimenti del 1996 (IV secolo d.C.).
12. Fuso in osso, da Lovere, rinvenimenti del 1996 (IV secolo d.C.).
13. Olle in vetro da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
14. Balsamari e recipienti in vetro da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
15. Lucerna Firmalampen, terracotta, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
16. Lucerna a forma di pigna, terracotta, da Lovere, rinvenimenti del 1907 (II-III secolo d.C.).
17. Corredo tombale con recipienti fittili, bicchiere in vetro, vaghi di collana in pasta vitrea, fibbia da cintura, da Lovere, rinvenimenti del 1996 (IV secolo d.C.).